

FONDAZIONE CRC

IN COLLABORAZIONE CON



Save the Children



WEBINAR DI PRESENTAZIONE DEL BANDO ESTATE INSIEME

**DOVE TUTTO PRENDE FORMA: ORGANIZZARE
SPAZI EDUCATIVI FUNZIONALI E SICURI**

Relatrice

Beatrice Poti

*Esperta tematica apprendimenti
e inclusione di Save the Children Italia*



Cosa succederebbe se...

Cosa succederebbe se....

I nostri spazi educativi potessero parlare e raccontarsi.

***Gli spazi non sono neutri
comunicano, orientano, accolgono o
respingono.***



Lo spazio educativo non è solo un contenitore È un “terzo educatore”

Lo spazio e la percezione di esso, influenza i comportamenti, sostiene o ostacola le relazioni, trasmette messaggi impliciti.

Perché è importante parlarne oggi?

Nei contesti educativi attuali:

- aumentano fragilità e bisogni complessi
- cresce la difficoltà a stare negli spazi

Lo spazio non è neutro: può generare confusione e conflitti oppure sostenere benessere e partecipazione .

*Progettare gli spazi in modo educativo
rende più efficace il lavoro con i bambini e le bambine*

•

Da dove viene questo spazio?











AIDS EDUCATION

Good and bad touches

- sick person.
- greetings.
- bathing a baby.

bad

- fondling
- hugging.
- kissing
- chiramiti.















Parole dello spazio sicuro



Accoglienza



Uno spazio sicuro è uno spazio che accoglie

L'ingresso nello spazio è già un'esperienza educativa e determina la possibilità di fidarsi.

Uno spazio accogliente è:

- Leggibile;
- Riconoscibile;
- Abitato.

Quando lo spazio è impersonale o confuso il bambino deve adattarsi, non lo può abitare.

Nella pedagogia dell'infanzia, il contesto è pensato come luogo di relazione, non solo di attività di attività di attività (Loris Malaguzzi).







Consiglio concreto:
predisporre spazi
per piccoli gruppi
favorisce relazione
e sicurezza



Bellezza



La bellezza è una dimensione educativa

Non è estetica superficiale ma cura, intenzionalità, attenzione.

Come sottolinea Maria Montessori, l'ambiente deve essere preparato per sostenere lo sviluppo.

Uno spazio bello:

- attiva attenzione;
- genera rispetto;
- invita a prendersi cura.



Consiglio concreto:

*La cura dei dettagli
educa al diritto alla
bellezza*



Orientamento e chiarezza



Uno spazio è sicuro quando è comprensibile.

Il bambino ha bisogno di sapere:

- dove andare;
- cosa può fare;
- cosa succede.

La chiarezza dello spazio sostiene l'autoregolazione

Il cervello cerca prevedibilità per ridurre lo stress

la chiarezza ambientale facilita la regolazione

SPAZI EDUCATIVI

1+4

1+4 SPAZI EDUCATIVI
PER LA SCUOLA
DEL TERZO MILLENNIO

SPAZIO DI GRUPPO

- * Luogo in cui i gruppi di studenti si raccolgono e costruiscono la propria identità.
- Σ Area che permette soluzioni flessibili per lo svolgimento di attività differenziate.

SPAZIO INDIVIDUALE

- * Spazi per il raccoglimento, la riflessione, la lettura.
- Σ Postazioni riparate e protette con strumenti di lettura/scrittura individuale.

AGORÀ

- * Luogo della comunità scolastica tutta.
- Σ Ambiente per la condivisione di eventi aperti anche al territorio.

SPAZIO INFORMALE

- * Luogo dell'incontro informale e del riposo.
- Σ Ambienti comodi con sedute morbide per leggere, parlare, ascoltare musica.

COLLABORARE

Configurazione per attività di collaborazione, cooperazione, lavori di gruppo.



DISCUTERE

Configurazione per la condivisione, la discussione e il confronto in plenaria.

ELABORARE

Configurazione per la lettura, l'esercitazione, l'ascolto e lo svolgimento di prove individuali.

PRESENTARE

Configurazione uno-a-molti per la presentazione di lavori individuali o di gruppo.



CREARE

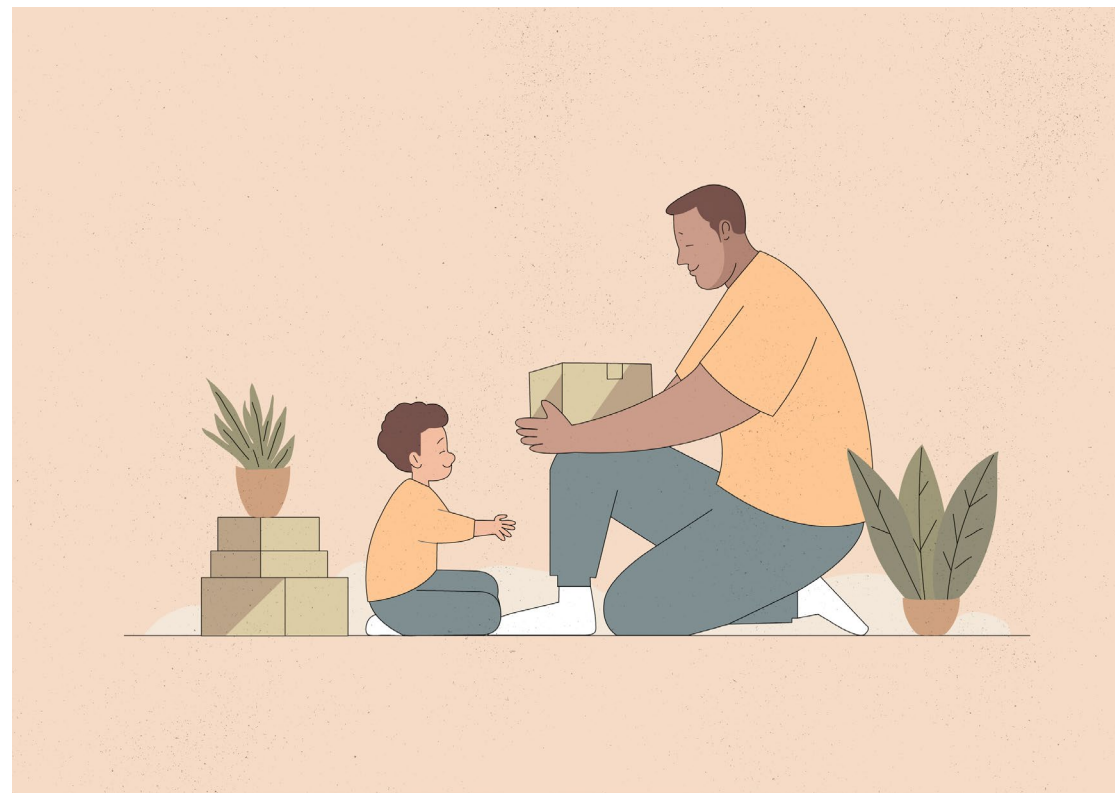
Configurazione per la progettazione e realizzazione di attività a prodotti multimediali.

SPAZIO ESPLORAZIONE

- * Spazio della scoperta e dell'esplorazione del mondo.
- Σ Ambiente dotato di strumenti per l'osservazione, la sperimentazione e la manipolazione.

Consiglio concreto:

*Materiali sempre
disponibili e visibili
aumentano autonomia e
orientamento.*



Regole dello spazio



Le regole rendono lo spazio abitabile.

Non servono solo a limitare ma a orientare il comportamento.

Il linguaggio è centrale:

- divieti → bloccano
- indicazioni → guidano

Regole affermative:

- rendono visibile cosa fare;
- facilitano l'autoregolazione;
- riducono il conflitto.

Il linguaggio educativo costruisce rappresentazioni di sé e dell'azione.

Playground Rules



Be careful!



Look after each other.



Our playground are well maintained.



We listen to each other.



We are tidy.



Climb the ladder and go down the slide.



We are honest and trustworthy.



Safety first always.



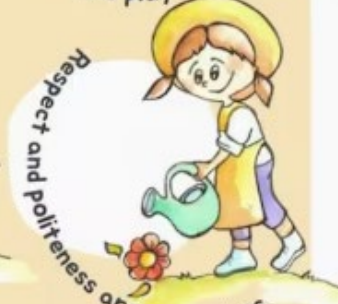
Collect the toys you play with.



Keep sand in the sandbox.



We play safely.



Respect and politeness are our values.

DIAMOCCI

UNA

CAPOCLASSE

ADDETTI AL BAGNO

ADDETTI ALLE
PULIZIE E
ALL'ORDINE

DISTRIBUTORI E
RACCOLTORI
DEI LIBRI

DISTRIBUTORI
SCHEDE

DISTRIBUTORI E
RACCOLTORI
DEI QUADERNI

Le regole della classe

1ªB

① SALUTA LE MAESTRE E I COMPAGNI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA.



⑥ GIOCA INSIEME AI COMPAGNI.



② SIEDITI IN MODO CORRETTO.



⑦ ASCOLTA L'INSEGNANTE QUANDO PARLA SENZA INTERRUPTERE.



③ AIUTA I COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ.



⑧ CHIEDI LA PAROLA ALZANDO LA MANO.



④ CHIEDI IN PRESTITO IL MATERIALE DEI COMPAGNI CON GENTILEZZA.



⑨ RISPETTA LE REGOLE DEL GIOCO.



⑤ DOPO L'INTERVALLO RIORDINA L'AULA.



⑩ RISPETTA L'ORDINE DELLA FILA SENZA SPINGERE.



NOI PARLIAMO UNO ALLA VOLTA!

NELLA NOSTRA CLASSE:



OGNI GIORNO È PIÙ BELLO SE SIAMO GENTILI

INSIEME POSSIAMO FARE GRANDI COSE



OGNI ERRORE È UN'OPPORTUNITÀ PER IMPARARE



LE PAROLE GENTILI APRONO GRANDI CUORI



CI AIUTIAMO E CI SOSTENIAMO A VICENDA



SIAMO TUTTI DIVERSI E TUTTI IMPORTANTI





In This Classroom We...

encourage
others

listen
carefully

try
our
best

try
new
things

use
kind
words

smile

take
turns

take
care
of
others

HELP
EACH
OTHER

say
sorry

are respectful

use
manners

have
fun

learn

laugh

Consiglio concreto:

*Poche regole, chiare,
formulate in positivo e
condivise.*



Autonomia



Uno spazio sicuro è uno spazio che ti permette di fare.

L'autonomia non si insegna con le parole ma si costruisce attraverso l'ambiente

Quando lo spazio è pensato per il bambino:

- può scegliere;
- può muoversi;
- può agire senza dipendere continuamente dall'adulto.

L'autonomia costruisce:

- senso di competenza;
- fiducia in sé;
- Sicurezza.

Uno spazio che limita l'accesso o centralizza tutto sull'adulto genera dipendenza e riduce iniziativa.



AMBERDOSSANTOS.COM



Consiglio concreto:

*Spazi polivalenti
permettono di adattarsi a
diversi bisogni.*



Relazioni nello spazio



Lo spazio organizza anche le relazioni.

Non esiste relazione educativa fuori da un contesto e il contesto è anche spazio.

La disposizione dello spazio influenza:

- chi sta vicino a chi;
- chi può parlare;
- chi resta escluso;
- come si gestiscono i conflitti.

Uno spazio può favorire incontro e cooperazione oppure isolamento e distanza.

Come sottolineano gli approcci attivi, l'ambiente è un mediatore delle relazioni sociali.

Cambiare disposizione significa cambiare possibilità relazionali.



Consiglio concreto:

Coinvolgere bambini e bambine nella cura e abbellimento dello spazio, aumenta responsabilità e senso di appartenenza.



Ambiente externo



L'esterno è uno spazio educativo a tutti gli effetti

*Non è solo una pausa o un “fuori” rispetto alle attività
ma un contesto ricco di possibilità educative.*

Gli spazi naturali offrono:

- movimento libero;
- stimoli sensoriali vari;
- possibilità di esplorazione.

La natura favorisce la regolazione emotiva, attenzione e concentrazione, benessere psicofisico.

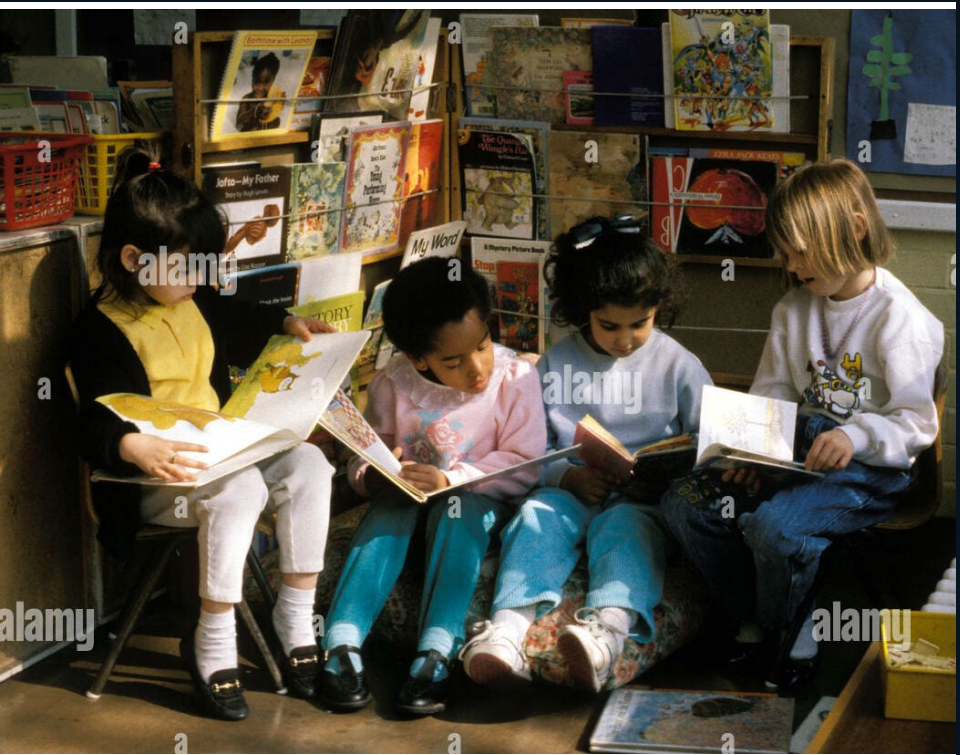
Uno spazio esterno ben pensato:

- è utilizzabile sempre;
- È accessibile;
- offre zone diverse (ombra, movimento, calma);
- è curato e abitato.

Uno spazio esterno trascurato:

- Viene poco utilizzato;
- Perde valore educativo;
- Non sostiene il gruppo e le attività.

I differenti spazi
cambiano postura,
movimento, relazione
e attenzione.



Presenza educativa



Lo spazio non è sufficiente da solo

Uno spazio può essere ben progettato, ma senza una presenza adulta adeguata e consapevole, non diventa realmente educativo.

La sicurezza nasce dall'incontro tra:

- Ambiente;
- Adulto;
- Gruppo.

La presenza educativa non è solo “sorveglianza”

È:

- capacità di osservare;
- stare nello spazio in modo intenzionale;
- leggere ciò che accade;
- intervenire quando serve, ma non sempre.

Un adulto troppo distante lascia vuoti, un adulto troppo invasivo toglie possibilità.

SPAZI

RISORSE UMANE

Il team giusto per fare la differenza

LABORATORI DIDATTICI
GITE

TUTORAGGI
INCLUSIONE

RELAZIONE CON LE FAMIGLIE
TUTELA E BENESSERE



"Un buon team comprende competenze diverse: professionisti dell'educazione che sappiano collaborare e contribuire agli stessi obiettivi, valorizzando e mettendo a frutto le proprie specificità"

Alessia - coordinatrice nazionale Arcipelago Educativo
Save the Children

CHECKLIST

- ✓ Il rapporto di 1 adulto con 10 ragazzi favorisce un lavoro attento. Cerca, se possibile, di mantenerlo
- ✓ Coinvolgi figure professionali diverse (docenti, educatori, esperti tematici), ti potrà essere utile nella costruzione delle attività
- ✓ Sostieni la peer education e il cooperative learning: costruisci a seconda degli obiettivi gruppi omogenei o eterogenei (per età, competenze, interessi...)
- ✓ Se la scuola rimane aperta per le attività, considera anche le persone necessarie alla pulizia degli spazi
- ✓ Una persona che coordini le attività e sia di supporto permette di mantenere alta la qualità delle attività proposte e le relazioni con gli altri attori coinvolti

1

2

3

4

5

6

Check list



28 / 45



Consiglio concreto:

*Uno spazio sicuro
richiede:*

- *presenza distribuita;*
- *coordinamento tra
adulti;*
- *chiarezza dei ruoli;*
- *attenzione continua
ma non invadente.*



SPAZI

Garantire il diritto alla bellezza

**RISORSE UMANE
LABORATORI DIDATTICI**

GITE

TUTORAGGI

INCLUSIONE

RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

TUTELA E BENESSERE



“Durante l'allestimento degli spazi, ricordati di dedicare un'area al relax per permettere ai ragazzi e alle ragazze di decomprimere e rinfrescarsi durante le calde giornate estive!”

Chiara – educatrice Arcipelago Educativo Milano
Cooperativa Sociale Ripari

CHECKLIST

- ✓ Individua all'interno degli ambienti scolastici gli spazi più idonei che possano favorire il lavoro di piccoli gruppi in co-presenza
- ✓ Tieni in considerazione che gli spazi polivalenti sono da favorire: ti potrà capitare di passare da attività sviluppate al tavolo individualmente, a lavori in gruppo e in movimento
- ✓ In ogni spazio prevedi il materiale di cancelleria, fogli, pennarelli ma anche qualche device e la connessione internet potrà rivelarsi utile
- ✓ Se hai la possibilità utilizza anche giardini e orti scolastici, al riparo dal caldo e dal sole. Saranno sicuramente apprezzati da tutti i partecipanti
- ✓ Ricorda: il bello insegna! Se riusciamo a mantenere delle piccole attenzioni di cura verso i dettagli dello spazio, staremo già educando al diritto alla bellezza
- ✓ Coinvolgi i partecipanti nell'abbellimento e nella sistemazione degli spazi

Che cosa dice il tuo spazio?

"puoi stare" oppure "devi adattarti"

***Costruire spazi educativi sicuri
significa costruire luoghi in cui poter stare***